

# Cinquina rosanero Il Catania si piega La serie A s'inchina

## Il derby finisce 5-2 per il Palermo che conquista la testa della classifica

di Max Di Sante / Palermo

**GOLEADA** Al Renzo Barbera c'è la festa del gol. Vince il Palermo 5-2 e ora è solo in testa alla classifica. Ma i rosanero hanno «sfondato» solo alla fine. Fino a metà del secondo tempo la partita è stata equilibrata, bella e vivace. Alla fine però gli uomini di Guidolin

hanno fatto valere la loro migliore condizione.

Non comincia sotto buoni auspici, sotto il profilo dell'ordine pubblico, il derby. Prima della partita il pullman del Catania è stato preso a sassate, poi all'interno del Renzo Barbera, si è registrato un fitto lancio di fumogeni e petardi tra le opposte fazioni e anche qualche tentativo di scavalcare i rispettivi settori. Nessun incidente serio all'interno dello stadio, nonostante la scarsa presenza delle forze dell'ordine che, in-

vece, hanno scortato il corposo corteo di pullman e automobili che da Catania ha raggiunto il capoluogo siciliano. La partita è bella. Le due squadre si affrontano a viso aperto. Il Catania gioca un calcio semplice, senza fronzoli, con un Corona in un gran forma. Il Palermo punta sulla vivacità degli esterni. La partita è piacevole ma non ci sono grandi occasioni da rete. Così la gara si sbloc-

**Incidenti fuori dello stadio: sassate e lancio di fumogeni. Ma in campo è una festa di gol**

ca soltanto al 27' quando c'è una grande giocata di Corona, che si libera di Zaccardo in area, sulla sinistra, e batte Agliardi.

Ma la felicità degli etnei dura poco. Perché alla ripresa del gioco i rosanero pareggiano. C'è un angolo, la palla spiova in area dove scoppia una mischia furibonda: nel mucchio Tedesco realizza.

La ripresa comincia subito con il gol di Simplicio, che arriva ai 25 metri elancia partire un destro forte, la patera di Pantanelli (che si fa passare il pallone sotto la pancia) fa il resto: è il 2' della ripresa ed è il 2-1 per il Palermo, la gara cambia fisionomia. Naturalmente il Catania si getta in avanti nella speranza di riacciuffare il pareggio, ma è un attacco confuso e poche sonole vere occasioni. Fino al 20' quando Agliardi imita il portiere etneo e nel tentativo di stoppare la palla col petto la fa scivolare dentro la rete: 2-2. Partita finita? Neanche per sogno. Due minuti dopo, al 22' Stovini trattiene in area Bresciano, per l'arbitro Trefoloni è rigore: batte Corino e sigla il 3-2. Neanche il tempo di riprendere il gioco e arrivano i gol di Amauri, Barzagli e Spinesi.



Il centrocampista del Palermo, Giovanni Tedesco, autore del gol. Foto di Mike Palazzotto/Ansa

### CAGLIARI-LIVORNO 2-2

Rossoblù sfortunati e un grande Amelia

Al Sant'Elia finisce 2-2 tra il Cagliari e il Livorno, in una partita bella e combattuta fino all'ultimo minuto. Gli amaranto passano in vantaggio al 7' con Bakayoko; al 12' i rossoblù pareggiano con Ferri; nella ripresa il Cagliari in vantaggio con Suazo e pareggio finale del Livorno, al 15' di Danilevicius su rigore (concesso dall'arbitro Marelli per fallo sullo stesso lituano). Grande partita dei di casa ma un grande Amelia, salvato anche da un palo, riesce a chiudere la gara in pareggio. In panchina del Cagliari non c'è Marco Giampaolo nella partita. L'allenatore rossoblù non si è ancora ripreso dal trauma cranico subito sabato pomeriggio dopo essere stato colpito accidentalmente da una pallonata alla tempia durante l'allenamento. Al suo posto in panchina non c'è neanche il vice Fabio Micarelli, in quanto sprovvisoriamente, e costretto quindi a seguire la squadra dalla tribuna. In panchina il dirigente accompagnatore Paolo Caboni e l'ad Marcello Vasapolo. Giampaolo - ha comunicato il Cagliari - non è ancora stato dimesso dall'ospedale.

## LE ALTRE GARE La Lazio vince a Verona Samp, grande rimonta La Sicilia festeggia anche con il Messina

L'impresa della serata la compie la Sampdoria che sotto di tre gol in casa contro l'Udinese rimonta fino all'incredibile pareggio. La maledizione del Ferraris viene vinta (meglio, pareggiata) dalla squadra di Novellino dopo la sconfitta interna nell'esordio con l'Empoli. I blucerchiati si riprendono dal triplo knock down inflitto dal gran tiro da fuori di Di Natale al 4', dal raddoppio di Iaquineta al 16' (su assist sempre di Di Natale) e dal gol regalato dalla difesa dorianiana ha fatto al 43' al ghanese Asamoah. La Samp ha la fortuna di reagire subito e di andare negli spogliatoi sull'1-3 con il colpo di testa di Delvecchio al 44'. Nella ripresa Novellino dà la carica giusta e l'arrembaggio dei suoi produce prima il 2-3 di Volpi al 23' (con patera di De Sanctis) e al 32' all'incredibile pareggio di Flachi. Maggio di testa colpisce la traversa ma la palla sulla ribattuta torna ai blucerchiati che la rimettono in area, dove in una selva di gambe parte un cross per Bonazzoli che colpisce il palo: Flachi riprende la palla di testa al volo e segna. Due punti buttati dall'Udinese di Galeone che poteva arrivare nelle zone alte della classifica. La Lazio trova i primi tre punti

per risalire la china del -12 della penalizzazione tornando da Verona con una vittoria sofferta, ma meritata. Decide nel secondo tempo il rigore di Oddo al 18' dopo un fallo netto su Pandev. Nel finale il Chievo trova il pareggio con Pellissier, annullato per un dubbio fuorigioco. Buona la prova di Stendardo, schierato al centro della difesa al posto del disattento Cribari, spedito in panchina. Lazio che sale a -8, Chievo rimane ad un punto e sembra pagare la preparazione affrettata per il preliminare di Champions. Nel derby dello stretto decide una doppietta del bomber ex viola ed Empoli Riganò che nel primo tempo riceve un regalo da un buco di Alessandro Lucarelli e segna da due passi al 24'. Il raddoppio è invece splendido: Riganò dribla tutta la difesa e poi con bellissimo piatto destro trova l'incrocio dei pali. Con questa vittoria il Messina di Bruno Giordano si lancia al secondo posto in classifica e si candida al ruolo di vera sorpresa nel festival della Sicilia. In una partita molto nervosa (ben nove gli ammoniti) la Regina non ha comunque demeritato, creando numerose occasioni e dimostrando che la penalizzazione non incide sulle prestazioni degli uomini di Mazzarri. Nel pareggio fra Atalanta e Empoli l'eroe è Balli, portiere toscano che nel secondo tempo para un rigore a Ventola. I bergamaschi non riescono a superare l'attenta retroguardia messa in campo da Cagni, senza creare palle gol importanti.

**Pareggio senza reti tra Atalanta e Empoli Derby dello Stretto: grande doppietta del bomber Riganò**

Pino Bartoli

**MILAN-ASCOLI 1-0** Rete di Jankulovski nella ripresa. Una traversa salva la squadra di Ancelotti nel finale

## Rossoneri fuori dall'incubo, San Siro applaude

Il Milan torna sopra lo zero. Battendo a San Siro un buon Ascoli, i rossoneri hanno ottenuto la terza vittoria su tre gare di campionato, annullando così la penalizzazione di otto punti. Il Milan, privo di Gilardino e Oliveira, inizia con Borriello a fianco di Inzaghi. Gattuso e Seedorf partono dalla panchina. Nei primi venti minuti a giocare è soprattutto l'Ascoli, spigliato e veloce. Dopo un solo minuto il mobilissimo Bjelanovic si ritrova solo davanti al portiere rossonero Dida, ma perde l'attimo. Tre minuti dopo Skela cross ma l'attaccante, da buona posizione, devia debolmente. Il Milan prova a reagire affidandosi ai lanci per Borriello e Inzaghi, ma gli ospiti reggono bene e fanno gioco, spinti soprattutto da Fini e Skela. Dopo 18 minuti il Milan batte un colpo con Borriello ma la sua deviazione termina fuori, deviata da Pagliuca. Dieci minuti dopo Inzaghi colpisce di

testa da un metro, ma Pagliuca alza sopra la traversa con un ottimo riflesso. Subito dopo è Giampà a costringere Dida all'intervento in uscita bassa. Cinque minuti dopo Cudini sfiora il palo di testa. L'occasione migliore del primo tempo però è del Milan: al 37' Inzaghi stoppa palla nell'area piccola e in girata prende il palo alla sinistra di Pagliuca. Nel finale però l'Ascoli ha un'altra grande occasione con Skela. Il migliore dei rossoneri nella prima frazione risulta insomma Dida, per la preoccupazione di Ancelotti.

Nella ripresa il Milan alza subito i ritmi, e dopo tre minuti sfiora il gol con Inzaghi che spreca fuori da ottima posizione. Kakà, piuttosto in ombra nel primo tempo, cresce. Nel giro di dieci minuti il brasiliano impegna severamente Pagliuca con due bei tiri dai venti metri. Ancelotti ridisegna la squadra inserendo Ambrosini e Seedorf al posto di

Brocchi e di Borriello. Inzaghi diventa l'unica punta, sostenuta sulla trequarti da Kakà e Seedorf. La mossa dà subito i suoi frutti. Al 21' infatti i rossoneri segnano con Jankulovski, bravo a inserirsi dalla sinistra su cross di Pirlò dal limite dell'area e a battere di testa Pagliuca. San Siro respira e il Milan trova più spazi. Il tecnico degli ospiti Tesser risponde al 77' mettendo dentro l'ex romanista Delvecchio. Tre minuti dopo Kakà, smarcato da Seedorf, si divora il raddoppio tirando a lato dal dischetto. Ancelotti si copre con Gattuso al posto dell'opaco Gourcuff. All'89 Delvecchio devia in porta con la mano, prendendosi l'inevitabile ammonizione. Sembra finita, ma nel primo minuto di recupero Boudianski coglie la traversa con un violento tiro dal limite. È l'ultimo acuto di un generoso Ascoli. Il Milan vince e torna a pensare all'alta classifica.

Luca De Carolis



Il milanista Kakà contrastato da Nastase. Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

**DOPING** Il controllo dei Cc nell'abitazione del corridore azzurro ha dato però esito negativo

## Maxi inchiesta, perquisita anche la casa di Paolini

Vigilia tesa per gli azzurri del ciclismo che domenica cercheranno di riportare in Italia la maglia iridata di campione del mondo. Tesa soprattutto per Luca Paolini, la cui casa è stata perquisita dai Nas di Brescia nell'ambito dell'inchiesta aperta nei mesi scorsi dalla procura di Bergamo sul traffico di sostanze dopanti. Oltre alla sua, altre 35 perquisizioni svolte nella primissima mattinata in diverse località d'Italia, e soprattutto nelle province di Como e Milano. Quella nell'abitazione del ciclista azzurro ha dato esito negativo. Paolini è rimasto coinvolto - è stato precisato - nell'indagine in quanto

frequentatore di una palestra finita nel mirino degli inquirenti. È stato svegliato intorno alle 6 nel raduno azzurro, in provincia di Varese, dalla moglie Elena che gli ha comunicato che i carabinieri stavano perquisendo l'abitazione. La signora Elena gli ha detto che non era necessaria la sua presenza, ma l'azzurro ha comunque lasciato il raduno e ha raggiunto la casa a Villa Cagnola (Varese). «In un primo momento, quando ho sentito squillare il telefono - ha raccontato Paolini - ho pensato al peggio, perché il nonno di mia moglie sta male». L'atleta azzurro ha raccontato di aver tro-

vato nei carabinieri molta sensibilità e comprensione e, una volta terminata la perquisizione, ha raggiunto i compagni azzurri che già erano usciti in allenamento assieme anche al vincitore dell'ultimo giro d'Italia, Ivan Basso. Paolini ha perso un'ora e mezzo di allenamento. Verso l'azzurro si è manifestata subito la solidarietà della nazionale. Il ct Franco Ballerini e l'amico Paolo Bettini sono stati i primi a rassicurarlo e a rasserrenarlo. L'inchiesta è condotta dal pm di bergamo Cristina Rota. Sui particolari viene mantenuto il più stretto riserbo. Si è comunque appreso che molte perquisizioni

hanno dato esito positivo e che è stato sequestrato un numero ingentissimo di confezioni di prodotti dopanti. Importanti sviluppi sarebbero imminenti. In merito a possibili collegamenti tra questa inchiesta e il doping nel mondo del ciclismo (in particolare l'inchiesta spagnola 'Puerto' che ha coinvolto tra gli altri Ivan Basso), è trapelato che in passato vi sono stati contatti con scambio di informazioni tra la polizia spagnola e i Nas, ma che a quanto risulta finora l'indagine bergamasca verte sul mondo delle palestre e dei loro frequentatori.

Valerio Raspelli

### BREVI

#### Tennis

La Camerin ai quarti a Portoroz

La tennista trevigiana ha eliminato la bulgara Tsvetana Pironkova in due set 6-3, 6-3. Ora è attesa dalla slovacca Martina Sucha.

#### Ciclismo

Mondiali, crono U 23 vince Cornu

Delusione per gli azzurri ai mondiali di ciclismo su strada appena iniziati a Salisburgo. Nella cronometro Under 23 infatti i due italiani in gara si sono piazzati fuori dai primi venti. Il migliore degli azzurri è stato Alan Marangoni che si è classificato ventunesimo. Luca Barla invece non è andato oltre il trentaduesimo posto. Bissata la delusione dopo la cronometro femminile che ha aperto il mondiale dove il miglior risultato per l'Italia lo ha ottenuto Tatiana Guderzo ventiduesima. Il successo è andato al belga Dominique Cornu che ha preceduto il detentore del titolo Mikhail Ignat-

iev di 37 secondi su un percorso di 39,5 chilometri. Medaglia di bronzo al francese Jerome Coppel staccato di 44 secondi.

#### Premier League

Arsenal indebitato per 388 mln euro

Problemi per il club londinese. Nell'ultimo anno il debito è aumentato di 148,5 mln, in concomitanza con la costruzione del nuovo impianto, l'Emirates Stadium.

#### Razzismo in Polonia

Ultras tirano banane a brasiliani

Ancora razzismo negli stadi, stavolta in Polonia. A farne le spese i dieci giocatori brasiliani del Pogon Stettino, oggetto di un fitto lancio di banane da parte dei tifosi del Legia Gdansk, squadra di 2/a divisione, in una gara della Coppa nazionale. All'indirizzo dei brasiliani del Pogon (che ha vinto 2-0) sono volati anche insulti ed ululati tra cui il verso della scimmia. «Presenteremo una denuncia alla federazione polacca ed alla Fifa», ha detto Piotr Baranowski, portavoce del club.